



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Divisione III

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
B	8	DGPIC PMI Div. III	1	Supporto alle attività di ricerca di Enea in materia di analisi quantitativa dell'impatto sul sistema produttivo nazionale delle misure di riduzione delle emissioni di CO ₂ (Erogazioni)	Atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico 11 novembre 2011; Convenzione DGPIC-ENEA "Sviluppo di nuove metodologie per l'analisi quantitativa dell'impatto sul sistema produttivo nazionale delle misure di riduzione delle emissioni di CO ₂ ";	ENEA

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Valutazione stato avanzamento lavori	DGPIC PMI responsabile scientifico Convenzione	Discrezionalità nella valutazione
2. Rilascio autorizzazione ad emissione nota di debito	DGPIC PMI responsabile amministrativo Convenzione (Div. III)	Limitata discrezionalità nella autorizzazione all'emissione della nota
3. Decreto erogazione	DGPIC PMI (Div. III)	Nessun rischio, attività conseguente alle fasi precedenti

U.F. 1941 - 1942



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Divisione III

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

- **Definizione puntuale già in convenzione delle linee e degli obiettivi del progetto, successivamente dettagliate nei piani operativi di dettaglio (POD) prodotti nel corso del progetto ed aggiornati, proprio con l'obiettivo di costituire un puntuale riscontro per il monitoraggio delle attività;**



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Divisione III

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Riunioni di avanzamento, nei quali discutere e analizzare lo stato e le risultanze delle attività nonché i contenuti della documentazione prodotta.
- Un sistema di controllo, basata su una verifica sia tecnica che amministrativa rispetto alla liquidazione degli stati di avanzamento.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,17	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,71

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili.

1) Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate:

- Pubblicazione sul sito MISE nella sezione "Amministrazione trasparente" del D.M. 24 luglio 2015 di nomina della Commissione;
- Pubblicazione sul sito MISE nella sezione "Amministrazione trasparente" del verbale della riunione tenutasi presso il MISE in data 10 settembre 2015, con allegati l'elenco dei provvedimenti in discussione e la documentazione relativa ai medesimi;

- Pubblicazione sul sito MISE nella sezione “Amministrazione trasparente” dei provvedimenti approvati nella suddetta riunione del 10 settembre 2015 (13 autorizzazioni e una revoca).

2) Codice etico e codice di comportamento:

- Obbligo di astensione durante le riunioni della Commissione per i membri della Commissione in situazione di potenziale conflitto d’interessi.

3) Monitoraggio sul rispetto dei termini:

- La legge 509/93 non prevede un termine specifico per l’adozione dei provvedimenti di competenza della Commissione, per cui vale il termine generale stabilito dalla legge 241/90.

4) Introduzione di un sistema disciplinare specifico:

- Predisposizione di un regolamento di organizzazione della Commissione che preveda le regole di convocazione, i requisiti per la validità della composizione e delle singole deliberazioni, l’obbligo di astensione, ecc.

Misure ulteriori.

- **approfondimento tecnico della fase istruttoria:** la Divisione ha avuto degli incontri conoscitivi col Direttore del Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco portatili e le munizioni commerciali, allo scopo di approfondire natura e modalità dell’istruttoria tecnica condotta in fase preliminare dal medesimo Banco Nazionale di Prova; è intenzione di

questa Divisione continuare ad approfondire questi aspetti, allo scopo di aumentare la trasparenza relativa a questa fase del processo.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure.

- Monitoraggio dei termini di adozione dei provvedimenti.
- Verifica dell'obbligo di astensione nelle situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
- Controllo dei rapporti tra i responsabili del procedimento e dell'atto ed i soggetti interessati ai procedimenti ampliativi della rispettiva sfera giuridica.

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGPIC PMI Div. X	2	Iscrizione Elenco imprese nazionali idonee a partecipare alle Gare NATO	Documento NATO AC/4 - D/2261	Imprese appartenenti ai settori indicati nella circolare MISE su Gare NATO

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Ricezione domande e istruttoria ai fini dell'inserimento delle imprese nell'Elenco	Operatore amministrativo	Esclusione illegittima richiedenti (bassa probabilità)
2. Iscrizione nell'elenco	Funzionario amm.vo/Operatore amministrativo	Nessun rischio in quanto atto dovuto al termine istruttoria.
3. Pubblicazione bando di gara NATO sul sito	Operatore amministrativo	Nessun rischio
4. Dichiarazione di eleggibilità a impresa iscritta in Elenco che intenda partecipare alla gara NATO	Operatore amministrativo	Nessun rischio, atto dovuto.

977.7 - DEBICUM

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	4	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,53**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Semplificazione delle procedure di presentazione della domanda di iscrizione all'elenco delle imprese eleggibili a partecipare alle gare NATO (Circolare 1/2014 allegata e pubblicata sul sito web).

Tutte le aziende richiedenti sono dichiarate eleggibili se in regola con i requisiti di legge, si tratta di un presupposto necessario a partecipare a gare **che non sono però bandite direttamente dall'Amministrazione, ma dagli organismi Nato con sede in Europa.**

Estensione delle possibilità offerte alle imprese mediante istituzione di un'apposita sezione sul sito web dedicata alle Gare NATO, dove le imprese interessate possono prendere visione dei bandi aperti e della documentazione necessaria per manifestare l'interesse a partecipare.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica annuale sul mantenimento dei requisiti di iscrizione ed eventuale cancellazione delle imprese che non rispettano i termini della circolare per il rinnovo.

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	3	DGPIC PMI Div. IV	3	Progetti di riqualificazione e riconversione Industriale	dl 83/2012, art. 27	Imprese

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Valutazione della istanza di riconoscimento	Funziario	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti
2. Predisposizione del progetto di riconversione	Dirigente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti
3 . Accordo di programma	Direttore generale	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti
4. Attuazione accordo di programma	Dirigente	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	3		
Totale	23	Totale	9
<i>Media aritmetica</i>	3,83	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 8,62

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Misure obbligatorie applicabili.

1) Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate

Pubblicazione sul sito MiSE nella sezione "Amministrazione trasparente" dei decreti di riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa, dei decreti di nomina dei Gruppi di coordinamento e controllo e degli Accordi di programma sottoscritti dalle parti (che incorporano i Progetti di Riqualificazione e Riconversione Industriale).

Coordinamento con Invitalia, soggetto incaricato di formulare una proposta di PRRI al Gruppo di Coordinamento ai sensi del DM 31 gennaio 2013, per l'apertura sul portale Invitalia di un'apposita sezione per ogni area di crisi industriale complessa in cui sono pubblicati gli Accordi di programma sottoscritti, gli avvisi sui bandi regionali e nazionali e sono previsti meccanismi di alert per pubblicizzare ai principali stakeholder le novità della sezione.

2) Codice etico e codice di comportamento

Trasmissione a Invitalia, soggetto incaricato di formulare una proposta di PRRI al Gruppo di Coordinamento, del codice etico e comportamentale del Ministero dello Sviluppo Economico.

3) Comunicazione

Piano di comunicazione e promozione sul territorio gestito attraverso Invitalia e articolato in eventi istituzionali, workshop e attività di infopoint territoriale ai quali partecipano anche rappresentanti del Ministero.

AZIONI DI MONITORAGGIO:

Attività di controllo e modalità di verifica dell'attuazione delle misure

Monitoraggio dei termini di adozione dei provvedimenti in coerenza con quanto disciplinato dal DM 31 gennaio 2013.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	3,00	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 7,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

1) Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate:

- Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sono realizzati, omettendo alcuni dati come indicato dal parere Anac trasmesso dall'Avvocatura dello Stato in data 31.10.2014 in risposta ad apposito quesito dell'Ufficio.

Si precisa che l'attività volta all'individuazione del contraente è compiuta dal Ministero della Difesa mentre le attività poste in essere dalla Divisione X della DGPICPMI sono finalizzate alla procedura di liquidazione dei programmi di interesse militare.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

È in fase di predisposizione la messa a sistema delle attività di condivisione delle informazioni all'interno dell'Ufficio – tramite accesso ad apposita cartella condivisa – e periodiche riunioni al fine di una migliore documentazione delle fasi di attività.

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	6	DGPIC PMI Div. X	2	Decreto concessione finanziamento progetti ricerca e sviluppo nel settore aeronautico	Legge 24.12.1985 n. 808	Imprese operanti nel settore aeronautico

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Istruttoria documentale domande finanziamento	Funzionario amministrativo	Indebita ammissione domande anche se incomplete o irregolari
2. Esame Comitato Tecnico	Organo collegiale nominato con decreto Ministro	Attribuzione livello finanziamento più elevato senza i presupposti necessari/ Ammissione programma non meritevole di finanziamento
3. Predisposizione decreti di concessione con impegno a carico dell'esercizio corrente ed esercizi futuri	Funzionario/ Operatore amm.vo	Nessun rischio, attività conseguente alle fasi 1 e 2
4. Istruttoria consuntivi di spesa e predisposizione decreto liquidazione con determinazione quote annualità successive	Funzionario amministrativo	Approvazione del consuntivo di spesa più favorevole al beneficiario per omessa o incompleta istruttoria.
5. Erogazione quote singola annualità	Operatore amministrativo	Nessun rischio, attività conseguente alle fasi precedenti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	3
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	3,16	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 7,9

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

1) Azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate:

- Revisione e semplificazione delle procedure e modalità di presentazione delle domande di finanziamento , disciplinate dalla direttiva del Ministro del 06.11.2013 e dal bando del Direttore Generale del 20.12.2013 – pubblicati sul sito web dell'Amministrazione.
- Procedura di selezione per l'individuazione dei tre componenti esperti del Comitato per lo sviluppo industria aeronautica, scelti in base al curriculum presentato in risposta ad avviso dell'Amministrazione pubblicato sul sito web (maggio 2013) in carica per il triennio 2014-2016. La carica non prevede compensi. (allegato decreto composizione attuale Comitato in data 27.05.2015 e bando).
- Individuazione modalità di presentazione del consuntivo di spesa da parte delle Società con la domanda di liquidazione in base ad un format elaborato dalla Amministrazione (pubblicate sul sito web).

2) Azioni poste in essere in ordine alla informatizzazione dei processi:

- Informatizzazione delle procedure tramite accesso telematico alle istanze e alla documentazione da parte di tutti i componenti dell'Ufficio per il tramite di una cartella condivisa e di un sistema di gestione documentale.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Le procedure per il monitoraggio interno sono in corso di valutazione, essendo stato posto in essere un solo bando tuttora in fase di attuazione.

Per attivare un sistema di controllo e monitoraggio sulla realizzazione dei progetti si è ipotizzato il ricorso ad esperti esterni di livello universitario, data la specificità del settore, da attivare con specifica norma di previsione da inserire nella Legge di Stabilità 2016 (proposta di legge già presentata in occasione delle precedenti L.S. 2014 e 2015).